



COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

PROVINCIA DI TREVISO



ORIGINALE

N. 49
del 14-11-2023
Registro Delibere

Ufficio competente: FAVARO MARIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Protezione Civile. Approvazione del Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 e della Direttiva del 22.12.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.
---------	---

Oggi **14-11-2023**, **quattordici**, del mese di **novembre**, dell'anno **duemilaventitre**, alle ore 20:00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti, si è riunito, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione, il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
TORMENA MARIANELLA	Presente	DALLA ZANNA GIULIA	Presente
BOLZONELLO CHIARA	Presente	MONTAGNER DAVIDE	Presente
ZANELLA SIMONE	Presente	MAZZOCATO EUGENIO	Presente
MASIN STEFANO	Presente	MENON ALESSANDRA	Presente
GAZZOLA LAURA	Presente	D'AMBROSO DIEGO	Presente
MORETTO ROBERTO	Presente	POLONIATO LUCIA	Presente
FRITZ GIANCARLO	Assente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, il SEGRETARIO COMUNALE VIVIANI ANTONELLA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, TORMENA MARIANELLA, nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO	Protezione Civile. Approvazione del Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 e della Direttiva del 22.12.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera della Giunta Comunale n. 54 del 5 agosto 2003, il Comune di Crocetta del Montello ha costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile approvando il relativo Statuto;
- con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 18 gennaio 2005, il Comune di Crocetta del Montello ha aggiornato lo Statuto costitutivo del Gruppo Comunale di Protezione Civile in attuazione ai sopravvenuti indirizzi regionali;
- con nota della Provincia di Treviso prot 348 del 13.11.2005 è stata approvata l'iscrizione del Gruppo comunale di Protezione Civile all'apposito Registro anagrafico, con conseguente inquadramento entro il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile zona 5 "Colli Asolani e area Montelliana" e della Provincia di Treviso;
- il gruppo comunale si avvale del Piano vigente di Protezione civile così come approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 21 marzo 2017 e in via di aggiornamento come da delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 31 luglio 2023;

VISTO il D. Lgvo n. 1 del 2 gennaio 2018 col quale è stato adottato il Codice di Protezione Civile e in particolare l'art. 12 avente ad oggetto le "Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile" il quale definisce lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come funzione fondamentale dei Comuni;

VISTA la legge regionale n. 13 del 1 giugno 2022 avente ad oggetto la "disciplina delle attività di protezione civile" e in particolare l'art. 5 che definisce funzioni e compiti dei Comuni e in particolare il comma 1 lett.a) del citato articolo, in base al quale i Comuni provvedono "al coordinamento del volontariato di protezione civile a livello comunale e di ambito di protezione civile", alla "organizzazione ed attivazione dei presidi territoriali in occasione di emergenze o nella loro previsione" e alla costituzione dei Centri Operativi Comunali (COC) oltre agli altri fini stabiliti dalla legge ed in particolare per la rilevazione ed elaborazione dati e l'informazione alla popolazione sui rischi presenti nel territorio;

VISTO il comma 3 dell'art. 5 della citata legge regionale in base al quale: "Ogni comune si dota, in proprio o in forma associata con comuni soggetti ad analoghi scenari di rischio dell'ambito di protezione civile di appartenenza di cui all'articolo 6, di una struttura tecnico-amministrativa e di un gruppo comunale o sovracomunale di protezione civile o stipula una convenzione con una organizzazione di volontariato di protezione civile";

VISTO il comma 4 dell'art. 5 della citata legge regionale secondo il quale: "Per garantire l'efficacia delle attività di protezione civile in ambito territoriale regionale, il sindaco designa il responsabile comunale di protezione civile (RCPC), individuato all'interno dell'organico dell'ente o nell'ambito della funzione associata fra più comuni, oppure presso altri enti in base ad apposite convenzioni, che lo supporta nell'esercizio delle competenze attribuite in materia di protezione civile dalla normativa vigente";

VISTA la Direttiva 22 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Protezione civile, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3 marzo 2023 e la Direttiva 22 dicembre 2022 recante la “Approvazione di uno Schema-tipo di Regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di Volontariato di Protezione civile”;

PRESO ATTO che l'allegato regolamento è adottato in conformità allo schema-tipo approvato con la suddetta Direttiva;

DATO ATTO che la bozza di regolamento è stata visionata dalla Commissione Statuto costituita con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 15.11.2022 ed è stata approvata con modifiche, come da comunicazione del Presidente della Commissione del 8 ottobre 2023;

VISTO il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa del responsabile del servizio ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgvo 276/2000 e ss modifiche in ordine alle competenze del Consiglio Comunale;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: introduce l'argomento spiegando che la Commissione Regolamenti ha esaminato la proposta del Regolamento in oggetto divenuto documento necessario da approvare a seguito dell'intervento della Regione per uniformare i diversi testi presenti nell'intera Regione. Precisa che il Regolamento è molto più dettagliato e aggiornato ai tempi e, in realtà, prevede compiti e ruoli che sono gli stessi di sempre ma vengono razionalizzati: il Sindaco rimane sempre il Responsabile della Protezione Civile e sono stati dettagliati i compiti e le modalità all'interno del Gruppo. Trattasi di passaggi importanti dettati dall'evoluzione dalla formazione all'organizzazione, dalle specializzazioni di tutte le Protezioni Civili e, quindi, è necessario strutturare il Gruppo. Il costrutto del Regolamento è quello un po' tipico delle Associazioni mentre i contenuti no perché sono quelli tipici di un'organizzazione che deve rimanere rigidamente, strutturalmente e uniformemente gestita.

MONTAGNER DAVIDE: precisa che il Regolamento in oggetto costituisce una svolta anche come cultura della sicurezza e che tutti sono chiamati ad operare per la Protezione Civile e non solo chi è in servizio ovvero tutti posso apportare la loro disponibilità. Ricorda che il Gruppo di Protezione Civile a Crocetta del Montello è nato nel 2003 e il primo Regolamento è nato per la tutela del Piave e dei corsi d'acqua e prevedeva delle procedure e dei metodi che col tempo sono stati aggiornati su indicazione del Dipartimento Nazionale e, poi, è intervenuta la Regione con varie modifiche sino ai giorni nostri. Il Consigliere ritiene che approvare un nuovo Regolamento di Protezione Civile sia un bel traguardo per i primi 20 anni del Gruppo comunale di Crocetta perché si è avuto modo di cambiarlo, migliorarlo e renderlo più snello e fruibile.

SINDACO: ricorda la tromba d'aria del 2006, tutti gli interventi, le prove generali e le formazioni fatte anche nelle scuole durante gli anni. Ritiene che finché si è fortunati e l'evento difficile e di vera emergenza non c'è, si ha modo di allenarsi ma se e quando succederà, bisogna esserci. Pertanto, tutto il lavoro che i volontari fanno è importante e lo si vedrà proprio nei momenti di criticità che, spera, non accadano mai.

MENON ALESSANDRA: fa i complimenti al Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile di Crocetta del Montello perché si sente la loro presenza in quanto sono sempre sul pezzo pur scongiurando che non serva per eventi gravi. Fa presente che se il primo Regolamento era stato

calato sulle problematiche legate all'acqua che caratterizzano il territorio, sicuramente il regolamento di stasera è uno schema standard calato dall'alto e anche pubblicato in Gazzetta Ufficiale e, pertanto, l'intervento della Commissione è stato veramente minimo. Questo spiace, come del resto per molti altri regolamenti, perché importante sarebbe, invece, calarli sul territorio e sulle sue particolarità. Tuttavia, sicuramente si avrà attenzione nella parte attuativa e per quella si è legati all'operato del Gruppo.

MONTAGNER DAVIDE: conferma che il testo del Regolamento è standard e quel che darà un valore aggiunto sarà l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile il cui ultimo testo risale al 2017 e anche se ci sono stati dei piccoli cambiamenti e modifiche nel territorio, l'arma vincente è di caratterizzare delle zone. Quindi, se, ad esempio, si considera un'area come fiume perché è fiume, ora si può dire, a chi si vuole lavare la bocca, che è un'area golenale naturale.

POLONIATO LUCIA: ringrazia il Gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile di Crocetta del Montello e ritiene che vada bene che il Regolamento sia standardizzato perché sarà, poi, il Piano specifico ad affrontare i temi di ciascun Comune.

MONTAGNER DAVIDE: concorda perché nell'esempio più disparato di qualsiasi rischio o evento, il tempo inganna o è tiranno e si può fare tanto in poco tempo come non fare niente in poco tempo.

POLONIATO LUCIA: aggiunge che si fa in poco tempo se ci si muove tutti allo stesso modo e ringrazia nuovamente il Gruppo di Protezione Civile di Crocetta del Montello.

MONTAGNER DAVIDE: concorda affermando che almeno si parte con un po' di conoscenze di base ovvero con il cosiddetto "A-B-C".

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese dai 12 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il "Regolamento del Gruppo comunale di Volontariato di Protezione civile", allegato sub a), in attuazione dell'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1, e della Direttiva del 22.12.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

OGGETTO	Protezione Civile. Approvazione del Regolamento del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 e della Direttiva del 22.12.2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.
---------	---

Data lettura della presente delibera, essa viene approvata e sottoscritta.

IL SINDACO

TORMENA MARIANELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VIVIANI ANTONELLA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1, DEL D. LGS. 02.01.2018, N. 1 E DELLA DIRETTIVA DEL 22.12.2002 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

Art. 1 - Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile	1
Art. 2 - Il Sindaco	2
Art. 3 - Obiettivi del Gruppo	2
Art. 4 - Attività del GCVPC	2
Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione.....	3
Art. 6 - Volontari effettivi	3
Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC.....	4
Art. 8 - Diritti dei volontari	4
Art. 9 - Doveri dei volontari	4
Art. 10 - Organi del GCVPC	5
Art. 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC	5
Art. 12 - Consiglio Direttivo	5
Art. 13 - Coordinatore operativo/Responsabile di Protezione Civile.....	6
Art. 14 - Organizzazione operativa del GCVPC	6
Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI	7
Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie.....	7
Art. 17 - Entrata in vigore.....	8

Art. 1 - Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

- 1) Il Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile di Crocetta del Montello, di seguito GCVPC, è stato costituito con delibera di Giunta comunale n. 54 del 5 agosto 2003 nella sede legale del Comune di Crocetta del Montello, con lo Statuto approvato con delibera della Giunta Comunale n. 4 del 18 gennaio 2005. Il presente regolamento è approvato in attuazione all'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente.
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della regione, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Art. 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di Protezione Civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di Protezione Civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di Protezione Civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di Protezione Civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di Protezione Civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di Protezione Civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di Protezione Civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di Protezione Civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di Protezione Civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
 - Il Registro dei Volontari iscritti;

- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.

Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante Campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - vestiario e DPI idonei;
 - copia del Regolamento.

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
 - d) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di riferimento, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8 - Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di Protezione Civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di riferimento, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di Protezione Civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;

- d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 - Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - c) Coordinatore Operativo.

Art. 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.
- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione

- sovrintende il Coordinatore operativo;
- b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di Protezione Civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di Protezione Civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di Protezione Civile.

Art. 13 - Coordinatore operativo/Responsabile di Protezione Civile

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11 comma 5 per un periodo di tre anni ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n. 1/2018.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di Protezione Civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di Protezione Civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di riferimento una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
- 10) L'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 5, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 - Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e

regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.

- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di riferimento e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite la struttura comunale di Protezione Civile.

Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune di riferimento assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di Protezione Civile disposti dalla struttura di Protezione Civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di riferimento.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di riferimento, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di riferimento sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
- 3) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 4) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 5) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del d.m. n.106/2020, in quanto compatibile.

Art. 17 - Vigenza del regolamento

- 1) Il presente regolamento viene presentato all'Assemblea dei Volontari a cura del Coordinatore operativo entro tre mesi dalla sua approvazione ed è impegnativo per i volontari a seguito della conseguente comunicazione al Sindaco di avvenuto recepimento.